

**CONTRAPPUNTI**

di Francesco M.T. Tarantino

QUALE CHIESA?



Leggo sul numero scorso di Faronotizie un bellissimo articolo, con tanto di firma autorevole, sulla Chiesa. Il discorso è ben sviluppato ma, ahimè, “pro domo sua”!

Va bene “la Chiesa come prosecuzione del mistero di Cristo”, va bene “l’interdipendenza fra Cristo e la

Chiesa”, ma alla legittima domanda “quale è la chiesa voluta da Cristo?” la risposta che sia “la Chiesa cattolica” lascia dei dubbi, quanto meno resto perplesso!

Nell’articolo citato viene detto che “lo specifico della Chiesa cattolica è la rivendicazione dell’identità originaria e la fedeltà a questa identità mediante la successione apostolica e la presenza dello Spirito... e il vero Cristo è riconoscibile nella Chiesa cattolica”.

Mi colpisce infine l’affermazione :”interpretando bene il suo pensiero (di Cristo), che è nelle Scritture, interpretate però in ambito o dimensione della tradizione e del magistero”. E qui casca l’asino! Sbaglio o fu proprio Cristo, in diverse occasioni, a rimproverare Scribi e Farisei (la tradizione e il magistero di quei tempi), chiamandoli ipocriti e sepolcri imbiancati?

Proviamo a leggere il Vangelo di Luca al cap.11 verso 46, “Ed egli disse: <Guai anche a voi, dottori della legge, perché caricate la gente di pesi difficili da portare, e voi non toccate quei pesi neppure con un dito!>”. Ora se il vero Cristo è riconoscibile nella Chiesa cattolica, come mai la Chiesa cattolica non riconosce chi cerca di seguire autenticamente le orme di Cristo?

Nell’intero cap.23 del Vangelo di Matteo, Gesù condanna il formalismo religioso degli Scribi e dei Farisei, condanna le tradizioni e tutto ciò che nel tempio si espletava tergiversando la sostanza della Legge di Mosè e la parola dei profeti. Se la Chiesa cattolica rivendica la presenza dello Spirito, come mai, spesso, non distingue il soffio dello Spirito anzi, a volte, non lo sente affatto? Vedi il papa, la CEI, e tutti i preti arroccati nella difesa di privilegi, nella spasmodica ricerca di denaro. Disse bene papa Luciani: “Mi avevano insegnato a credere in un Dio Uno e Trino ma non in un dio quattrino”. Chissà perché dopo soli trentatré giorni di pontificato, morì! Non ho mai sentito di un Cristo dedito al guadagno, alla ricchezza, ai privilegi.

Nel capitolo 8 del Vangelo di Matteo al verso 20 Gesù dice:”Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo hanno dei nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo”. Quando Francesco d’Assisi si recò a Roma per essere ascoltato dal papa, alla presenza del consesso cardinalizio, tutti lo derisero alla richiesta di vivere il Vangelo nella sua integrità, in castità, povertà ed obbedienza; dissero che era impossibile vivere così. Pensate un po’: i cardinali, ossia la Chiesa cattolica, riteneva impossibile vivere evangelicamente, dimenticando che “Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio’ perché a Dio ogni cosa è possibile”. Vedi il Vangelo di Matteo cap. 19 verso 26.

Mi chiedo in che cosa la Chiesa cattolica conserva l’identità della Chiesa primitiva, e come sia fedele a quell’immagine. Forse che le prime Chiese cristiane godevano di qualche privilegio? Non erano forse perseguitate? Pietro e Giovanni non furono messi in carcere perché predicavano nel

nome di Gesù Cristo? Stefano non fu lapidato perché cristiano? Paolo stesso, dopo la sua conversione, non fu fustigato, incarcerato e perseguitato? Giacomo di Zebedeo non fu decapitato da Erode perché seguace di Cristo? E Giovanni non fu esiliato nell'isola di Patmos perché discepolo di Gesù?

Nel libro degli Atti degli Apostoli cap.4, versi 32-35, possiamo leggere quale era la Chiesa primitiva e come si manifestava "l'interdipendenza tra Cristo e la Chiesa", leggiamo: "La moltitudine di quelli che avevano creduto era d'un sol cuore e di un'anima sola; non vi era chi dicesse sua alcuna delle cose che possedeva ma tutto era in comune tra di loro. Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro. Infatti non c'era nessun bisogno tra di loro; perché tutti quelli che possedevano poderi o case li vendevano, portavano l'importo delle cose vendute, e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno, secondo il bisogno".

Credo che questa sia la Chiesa che Cristo voleva, così come recita il Vangelo di Marco nel capitolo 16, versi 15-16: "E disse loro: <Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato>".

Se l'estensore dell'articolo in oggetto pensa che la Chiesa cattolica abbia le caratteristiche della Chiesa primitiva, buon pro gli faccia! Io dal canto mio, mi permetto di sottoscrivere un passaggio della sua conclusione, omettendo l'aggettivo cattolica, e quindi: "questa realtà chiamata Chiesa (omissis), si autodefinisce creatura originaria, in crescita e in cammino, legata al mistero, donde è scaturita, e immessa nel mistero del mondo, nel quale è collocata".